

PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI IN RAPPRESENTANZA DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E BIBLIOTECARIO IN SENATO ACCADEMICO - RICORSO DEL CANDIDATO STEFANO CICCONE

Il Presidente ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2012, nell'esaminare il ricorso indirizzatogli dal Sig. Stefano Ciccone in ordine all'assegnazione delle preferenze in occasione delle elezioni della rappresentanza del personale tecnico amministrativo e bibliotecario in Senato Accademico, ha nominato una Commissione di tre saggi costituita dai proff.ri Antonio D'Atena (Presidente), Aurelio Simone e Loredana Santo (componenti) incaricata di svolgere tutti gli accertamenti di fatto e di diritto necessari e di formulare, a conclusione dei propri lavori, al Senato stesso una proposta riguardante la questione esaminata.

Sulla base degli accertamenti effettuati, la Commissione dei saggi visto il verbale della Commissione elettorale Centrale del 10 maggio 2012 dove si enunciava che la Commissione Elettorale Centrale non ha raggiunto la decisione maggioritaria poiché tre membri si sono espressi per l'ammissibilità e tre membri per l'inammissibilità del ricorso, ha proposto al Senato di rimettere gli atti alla Commissione Elettorale Centrale stessa, con l'indicazione di riprendere il procedimento dal punto nel quale lo si ha interrotto, facendo applicazione della norma in forza della quale negli organi collegiali, in caso di parità, prevale il voto del Presidente e di trasmettere la propria relazione alla Commissione Elettorale Centrale.

Il Senato nella seduta del 18 settembre 2012 delibera di restituire gli atti alla Commissione Elettorale Centrale, con l'indicazione di portare a compimento il procedimento innanzi ad essa pendente, adeguando, al disposto dell'art. 79, comma 6, dello Statuto d'Ateneo emanato con D.R. 10 maggio 1998, la proclamazione dei risultati della votazione del 10 maggio 2012 in merito all'ammissibilità del ricorso.

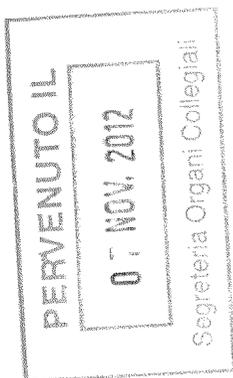
La Commissione Elettorale Centrale nella seduta del 21 settembre 2012, in esecuzione alla predetta delibera, tenuto conto che il Presidente della stessa nella seduta del 10 maggio 2012, aveva espresso il proprio voto a favore dell'ammissibilità del ricorso delibera a maggioranza ammissibile il ricorso proposto dal Sig. Stefano Ciccone e, attese le risultanze istruttorie compiute nelle sedute del 3 e 8 maggio 2012 e quelle contenute nei verbali della Commissione di saggi delibera di prendere in visione le sole schede dichiarate nulle dal seggio n.34 della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Terminata la verifica delle schede la Commissione Elettorale Centrale, a maggioranza, rigetta il ricorso del Sig. Stefano Ciccone avverso la proclamazione dei risultati delle elezioni dei rappresentanti del personale tecnico amministrativo e bibliotecario nel Senato Accademico.

In data 1 ottobre 2012 il Sig. Stefano Ciccone ha presentato nuovo ricorso al Senato Accademico avverso la decisione della Commissione Elettorale Centrale del 21 settembre u.s.

Nella seduta del 24 ottobre 2012 il Senato, all'unanimità, ha deliberato di rimettere la questione alla Commissione dei Saggi, nominata dal medesimo Senato nella seduta del 22 maggio u.s., con l'incarico di procedere agli adempimenti istruttori e di presentare una proposta al Senato.

La Commissione dei Saggi, riunitasi il 5 novembre 2012, si è espressa nei termini dell'accoglimento del ricorso presentato dal candidato Stefano Ciccone avverso la delibera della Commissione Elettorale Centrale del 21 settembre 2012 confermativa della proclamazione del risultato delle elezioni.

A. DIRIGENTE DIVISIONE IV
 Dott. Giorgio Di Giorgio



La decisione della Commissione dei Saggi trova fondamento dalla normativa applicabile alla specie ed in particolare nel principio del "favor voti" secondo il quale la validità del voto contenuto nella scheda deve essere ammessa "ogniqualevolta se ne possa desumere la volontà effettiva dell'elettore" e che tale principio possa essere derogato solo quando la scheda presenti "scritture o segni tali da far ritenere, in modo inoppugnabile, che l'elettore abbia voluto fare riconoscere il proprio voto".

All'esito dell'audizione del ricorrente, del Presidente della Commissione Elettorale Centrale, il Comitato dei Saggi, sulla base della relazione del Presidente, Prof. Antonio D'Atena, ha ritenuto che la variazione di una lettera del cognome e l'interposizione del trattino non possano reputarsi segni di riconoscimento e non giustifichino, quindi, l'annullamento delle schede corrispondenti.

Diverso è, invece, il discorso per la ripetizione, per ben due volte, nella medesima scheda del nome e del cognome del candidato, la quale costituisce un fatto anomalo che può essere interpretato come segno di riconoscimento.

Sulla base di quanto rappresentato la Commissione conclude che nel seggio di medicina debba riconoscersi la validità delle due schede annullate riferibili al candidato Ciccone mentre vada confermato l'annullamento della scheda riferentesi al candidato Posca.

Esaurita l'esposizione il Presidente dichiara aperta la discussione.

IL SENATO

- udita la relazione del Presidente;
- richiamata la propria delibera resa nella seduta del 24 ottobre 2012;
- preso atto e fatte proprie le conclusioni della Commissione dei Saggi incaricata dell'istruttoria in merito al ricorso del dott. Stefano Ciccone avverso la delibera della Commissione Elettorale Centrale del 21 settembre 2012;

DELIBERA

l'accoglimento del ricorso presentato dal candidato Stefano Ciccone avverso la delibera della Commissione Elettorale Centrale confermativa della proclamazione del risultato delle elezioni dei rappresentanti del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario in Senato Accademico.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO SEDUTA STANTE

Il Direttore Generale

Il Rettore

**VERBALE DELLA
COMMISSIONE DEI SAGGI
SEDUTA DEL 5 NOVEMBRE 2012**

Il giorno 5 novembre 2012, alle ore 15:00, nei locali dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", si riunisce la Commissione dei Saggi, incaricata dal Senato Accademico di istruire il procedimento promosso dal ricorso del candidato Dott. Stefano Ciccone.

Sono presenti: il Prof. Antonio D'Atena, Presidente e la Prof.ssa Loredana Santo. È altresì presente la dott. Simona Ranelli, che funge da segretario. E' assente giustificato il Prof. O.A. Simone.

La Commissione esamina preliminarmente il ricorso e la delibera della Commissione Elettorale Centrale avverso la quale è stato proposto (i quali erano stati inviati ai componenti unitamente alla convocazione). Su questa base si svolge una prima discussione, relativamente ai profili di diritto e di fatto salienti.

Successivamente, la Commissione procede alle audizioni previste dall'art. 11, comma 2, del Regolamento elettorale applicabile alla specie.

Il Presidente, dato atto delle regolari convocazioni del ricorrente e della Commissione Elettorale Centrale, invita, anzitutto, ad entrare nella sala il ricorrente Dott. S. Ciccone.

Il Dott. Stefano Ciccone conferma i motivi sviluppati nel suo ricorso e deposita alcune decisioni giurisdizionali amministrative che ritiene utili ai fini della decisione del ricorso da lui presentando.

Uscito il Dott. S. Ciccone, vengono fatti entrare i componenti della Commissione Elettorale Centrale. Sono presenti: il Presidente, Prof. G. Finazzi, e i componenti O. M. Grasselli, il Prof. F. Di Ciommo e la Dott.ssa P. Tranquilli. Il Prof. L. T. Marsella e la Prof.ssa M. Ciccarini hanno giustificato la loro assenza.

Su invito del Presidente, i presenti contribuiscono ad illustrare i contenuti del verbale del 21 settembre 2012.

In particolare, il Presidente G. Finazzi ribadisce che, a suo modo di vedere, la mancata corrispondenza tra il cognome del candidato ed il nome riportato sulla scheda: "Cicconi" anziché "Ciccone" non andrebbe considerato un segno di riconoscimento, onde la validità della scheda relativa.

Il Prof. O. M. Grasselli e la Dott.ssa P. Tranquilli ribadiscono che, a loro avviso, il numero ridotto degli elettori aumenta il rischio della riconoscibilità delle schede in cui figurino alterazioni del nome o del cognome o forme grafiche (come il trattino tra nome e cognome, di uso non corrente).

Il Prof. F. Di Ciommo a sua volta dichiara che, in quanto assente giustificato, non ha partecipato alla seduta del 21 settembre 2012, ma, se avesse partecipato, avrebbe votato per l'accoglimento del ricorso anche in considerazione del fatto che, nell'era degli smart phone, esistono mezzi per rendere conoscibile il proprio voto all'esterno più efficaci delle alterazioni del nome e del cognome o dell'uso di segni grafici non consueti.



Concluse le audizioni e fatti uscire i componenti della Commissione Elettorale Centrale, la Commissione dei Saggi passa in rassegna gli elementi risultanti dalla documentazione cartacea e quelli emersi nel corso delle odierne audizioni.

Successivamente, dopo ampia ed approfondita discussione, dà incarico al Presidente di redigere una relazione sulla base dei seguenti elementi (approvati anche dal Prof. O. A. Simone, consultato telefonicamente):

- 1) l'istruttoria conferma che il seggio di Medicina ha usato, nello scrutinio dei voti, criteri diversi rispetto agli altri seggi;
- 2) nella specie, questa diversità di criteri non può essere giustificata, invocando il basso numero degli elettori al seggio di Medicina, poiché, in tutti i seggi sussistevano numeri analoghi e talora più bassi;
- 3) il criterio adottato dal seggio di Medicina contrasta con il principio del favor voti;
- 4) il riesame delle schede annullate, facendo applicazione del principio del favor voti, conduce all'accoglimento del ricorso.

Il Presidente conferma che, prima dell'invio al Rettore, sottoporrà la relazione agli altri membri della Commissione, per l'approvazione in via telematica.

La seduta è tolta alle ore 17.30.

LETTO E CONFERMATO SEDUTA STANTE.

IL PRESIDENTE
Prof. Antonio D'Atena

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Simona Ranelli

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DI SAGGI INCARICATA DELL'ISTRUTTORIA IN
MERITO AL RICORSO DEL DOTT. CICCONE AVVERSO LA DELIBERA DELLA
COMMISSIONE ELETTORALE CENTRALE IN DATA 21.09.2012**

PREMESSA

Su invito del Senato accademico, espresso nella seduta del 17 luglio 2012, la Commissione elettorale centrale, in data 21.9.2012, ha ripreso la procedura relativa alla proclamazione degli eletti del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, dando preliminarmente atto che, nella seduta del 10.5.2012, essa, in forza della norma statutaria secondo cui, in una votazione, in caso di parità, prevale il voto del Presidente” (art. 79), aveva raggiunto una deliberazione maggioritaria in favore dell’ammissibilità del ricorso proposto dal Dott. Stefano Ciccone avverso la proclamazione dei risultati elettorali.

La Commissione, successivamente, ha esaminato le tre schede annullate dal seggio di medicina, constatando che:

- in una figura la dizione Stefano Cicconi (con lettera i inclinata), anziché Stefano Ciccone;
- in un'altra, figura la dizione Cicconi – Stefano
- nella terza figura la dizione Posca – Francesco, ripetuta anche in alto nella medesima scheda.

Alla luce di questo accertamento, la Commissione ha confermato a maggioranza (3 a 2) l’annullamento delle tre schede, con conseguente reiezione del ricorso del candidato Ciccone, soccombente per un numero di suffragi inferiore di una unità a quello conseguito dal candidato Posca.

Contro questa decisione, notificatagli il 26.9.2012, il dott. Ciccone ha proposto ricorso al Senato accademico, in data 1.10.2012, rilevando:

- che il seggio di Medicina avrebbe fatto uso di un criterio di scrutinio dei voti difforme da quello applicato da tutti gli altri;
- che tale criterio sarebbe lesivo del principio del “favor voti”;
- che, ai fini del computo della maggioranza, nella seduta della Commissione elettorale centrale sarebbe stata determinante la mancata nomina dei componenti rappresentativi del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario.

Il Senato accademico, nella Seduta dell’11 ottobre 2012, ravvisando l’esigenza di approfondimenti istruttori, ha demandato gli stessi alla Commissione di saggi nominata in data 22.5.2012 e composta dal Prof. Antonio D’Atena, presidente, e dai proff. Aurelio Simone e Loredana Santo, componenti.

Il Presidente della Commissione predetta, considerato che la decisione dei ricorsi elettorali di competenza del Senato accademico deve essere adottata, sentiti il ricorrente e la Commissione elettorale centrale, ha convocato il dott. Ciccone e, attraverso il Presidente prof. Giovanni Finazzi, i membri della Commissione elettorale centrale, perché, in occasione della riunione della Commissione dei saggi programmata per il 5 novembre 2012, facessero sentire le proprie ragioni e valutazioni.

In tale sede, sono stati separatamente sentiti:

- il ricorrente, da un lato,

- il Presidente e gli altri membri della Commissione, dall'altro.

Questo il contenuto delle audizioni:

- Il Dott. Stefano Ciccone ha confermato i motivi sviluppati nel suo ricorso e ha depositato alcune decisioni giurisdizionali amministrative, a suo avviso, utili ai fini della decisione del ricorso da lui presentato;
- il Presidente G. Finazzi ha ribadito che, a suo modo di vedere, la mancata corrispondenza tra il cognome del candidato ed il nome riportato sulla scheda: "Cicconi" anziché "Ciccone" non andrebbe considerato un segno di riconoscimento, onde la validità della scheda relativa;
- il Prof. O. M. Grasselli e la Dott.ssa P. Tranquilli hanno ribadito che, a loro avviso, il numero ridotto degli elettori aumenterebbe il rischio della riconoscibilità delle schede in cui figurino alterazioni del nome o del cognome o forme grafiche non consuete (come il trattino tra nome e cognome), onde l'esigenza di procedere, in questi casi, all'annullamento;
- il Prof. F. Di Ciommo ha dichiarato che, in quanto assente giustificato, non ha partecipato alla seduta del 21 settembre 2012, ma, se avesse partecipato, avrebbe votato per l'accoglimento del ricorso, anche in considerazione del fatto che, nell'era degli *smart phone*, esistono mezzi per rendere conoscibile il proprio voto all'esterno più efficaci delle alterazioni del nome candidato o dell'uso di segni grafici non consueti.

Esaurite le audizioni, la Commissione di saggi ha incaricato il Presidente di redigere la relazione da trasmettere al Rettore, sulla base delle linee-guida deliberate in seduta e riportate nel verbale della stessa (che si allega).

FATTO E DIRITTO

Dagli accertamenti fatti dalla Commissione anche in occasione della precedente istruttoria e dalla documentazione consultata risulta incontestabilmente che il seggio della Facoltà di medicina ha fatto uso di un criterio di scrutinio diverso da quello degli altri seggi dell'Ateneo. In forza di tale criterio, tutte le difformità letterali (con riferimento, ad esempio, all'ultima lettera del cognome) e tutti gli scostamenti dalle forme più consuete (come l'interposizione di un trattino tra il cognome ed il nome del candidato) sono state sanzionate con l'annullamento della scheda.

Tale criterio contrasta con il principio del "favor voti" il quale, come chiarisce la normativa applicabile alla specie, esige

- che la validità del voto contenuto nella scheda sia essere ammessa "ogniqualevolta se ne possa desumere la volontà effettiva dell'elettore";
- che questo principio possa essere derogato solo quando la scheda presenti "scritture o segni tali da far ritenere, *in modo inoppugnabile*, che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto".

Ebbene, che l'inoppugnabilità della volontà di far riconoscere il proprio voto sussista nel caso dello scostamento di una lettera o, mediante l'interposizione del trattino tra cognome e nome, è altamente contestabile. Quanto al trattino, del resto, in questo stesso senso si esprime la giurisprudenza amministrativa (Cons. di Stato, sez. V, 30.8.2011, n. 4856, che nega espressamente che il trattino tra il nome e il cognome possa essere considerato alla stregua di un segno di riconoscimento).

Né potrebbe obiettarsi che segni che non sarebbero significativi in presenza di un elevato numero di elettori, lo diventerebbero quando gli elettori siano – come nel caso di specie – in numero limitato. Anzitutto perché tali segni dovrebbero, comunque, rivelare "inoppugnabilmente" la volontà dell'autore di far conoscere il proprio voto; inoltre, perché, in presenza di altre, più efficaci, modalità di rendere palese

all'esterno il proprio voto, è, quanto meno, improbabile che chi voglia ottenere tale risultato ricorra a variazioni insignificanti e di dubbia interpretazione; infine perché, quanto alla consistenza del corpo elettorale, il seggio di medicina non rappresentava un'eccezione, riscontrandosi in tutti i seggi dell'Ateneo un numero limitato (talora, più limitato) di elettori.

Su queste basi, è da ritenere che la variazione di una lettera del cognome e l'interposizione del trattino non possano reputarsi segni di riconoscimento e non giustifichino, quindi, l'annullamento delle schede corrispondenti. Diverso è, invece, il discorso per la ripetizione, per ben due volte, nella medesima scheda del nome e del cognome del candidato, la quale costituisce "sicuramente un fatto anomalo, che può essere interpretato come segno di riconoscimento" (le parole virgolettate sono tratte dalla massima della decisione del Consiglio di Stato sopra richiamata, la quale nega la validità delle schede in cui "l'inserimento del nominativo [è] al di fuori degli appositi spazi")

Su queste basi, è da concludere che, nel seggio di medicina debba riconoscersi la validità delle due schede annullate riferibili al candidato Ciccone (una con cambiamento di vocale, l'altra con il trattino tra cognome e nome), mentre vada confermato l'annullamento della scheda riferentesi al candidato Posca (nella quale il nominativo è scritto due volte).

P.Q.M.

la Commissione di saggi propone al Senato accademico l'accoglimento del ricorso presentato dal candidato Stefano Ciccone avverso la delibera della Commissione elettorale centrale confermativa della proclamazione del risultato delle elezioni.

La presente Relazione, redatta da Presidente ed approvata telematicamente dagli altri membri della Commissione, va trasmessa al Magnifico Rettore, unitamente al verbale della seduta della Commissione del 6.11.2012, che è ad essa allegato.

Roma, 6 novembre 2012

(Antonio D'Atena)